



## Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## Aspetti generali

### **VISION: UNA COMUNITÀ EDUCANTE AL FUTURO PER UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE**

L'Atto d'Indirizzo della Dirigente scolastica per il nuovo triennio impegna il Collegio dei Docenti a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva in sinergia col territorio.

#### **MISSION**

La progettazione educativa dell'Istituto nasce dall'analisi attenta dei bisogni di un territorio sempre più complesso ed eterogeneo. La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni e a tutte le alunne pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione.

Perché ciò sia possibile si rende necessaria e fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione.

Il forte senso di appartenenza al nostro Istituto rappresenta un valido punto di partenza. Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrato di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che si riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli.

I finanziamenti che arriveranno dal PNRR (Missione 1.4, contro la dispersione scolastica e la povertà educativa, Scuola 4.0, per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici e di accompagnamento alla transizione digitale, per trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali) e il progetto dell'Ente Locale di rigenerazione del quartiere saranno una straordinaria occasione di cambiamento e innovazione per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di alunni e alunne, di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione tra studenti e docenti, famiglie e docenti
- la massima attenzione alle fragilità cognitive, emotive, sociali
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- il Learning by doing
- la co-progettazione



- l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Per consolidare:

- abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, Imparare ad imparare, autoregolazione)
- abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)

Gli spazi e, di conseguenza, le metodologie della scuola dovranno essere, perciò, ripensati alla luce di tecnologie e pedagogie innovative, che "bussano alla porta" del nostro sistema e obbligano ad adottare una didattica blended, non più appiattita alla sola didattica frontale, ma integrata con contenuti digitali e software per promuovere lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale e della robotica educativa.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, rafforzando le competenze di base degli studenti e delle studentesse

#### Traguardo

- A partire dai dati di fragilità forniti da Invalsi (risultati classi III nell'a.s. 2021/2022), ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica. - Ridurre gradualmente le carenze disciplinari in italiano e matematica presentate allo scrutinio finale. - Ridurre la varianza tra le classi della Primaria

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare metodologie innovative e laboratoriali efficaci, finalizzate all'apprendimento per competenze

#### Traguardo

Innalzare gli esiti relativi alle competenze chiave europee certificate alla fine dei due segmenti scolastici (quinta primaria e terza secondaria I grado)

### ● Risultati a distanza

---



## Priorità

Migliorare le pratiche di didattica orientativa, a partire dalla scuola dell'infanzia.

## Traguardo

Diminuire il numero di studenti che disattendono il consiglio orientativo.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: CONTRASTARE E PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA - POTENZIARE LE COMPETENZE DI BASE**

---

Il progetto prevede un insieme di azioni caratterizzate da attività fortemente mirate allo sviluppo di competenze cognitive, sociali e digitali volte a integrare i percorsi di apprendimento curricolare. Il cuore risiede nel potenziamento di competenze trasversali e soft skills in grado di agire in modo mirato sui fattori di povertà educativa correlati al rischio di insuccesso formativo, dispersione e abbandono scolastico.

Il percorso è correlato alle iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR, che lo determina e lo completa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Contrastare la dispersione scolastica, rafforzando le competenze di base degli studenti e delle studentesse

##### **Traguardo**

- A partire dai dati di fragilità forniti da Invalsi (risultati classi III nell'a.s. 2021/2022), ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica. - Ridurre gradualmente le carenze disciplinari in italiano e matematica presentate allo scrutinio finale. - Ridurre la varianza tra le classi della Primaria

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziare metodologie innovative e laboratoriali efficaci, finalizzate all'apprendimento per competenze

### **Traguardo**

Innalzare gli esiti relativi alle competenze chiave europee certificate alla fine dei due segmenti scolastici (quinta primaria e terza secondaria I grado)

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Migliorare le pratiche di didattica orientativa, a partire dalla scuola dell'infanzia.

### **Traguardo**

Diminuire il numero di studenti che disattendono il consiglio orientativo.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire la pratica autovalutativa negli studenti sin dalla scuola primaria per realizzare un efficace percorso di orientamento scolastico

---

Elaborare delle prove strutturate (fine primo e secondo quadrimestre) per classi parallele sulle discipline oggetto delle Invalsi

---



Completamento del curricolo verticale per competenze disciplinari e trasversali, articolato dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria I grado

---

Definizione delle griglie di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

---

Operare, all'interno dei dipartimenti, una significativa essenzializzazione dei nuclei disciplinari, alla portata degli alunni e delle alunne e maggiormente finalizzata a dotarli di un bagaglio imprescindibile, funzionale a costruire criteri e categorie di interpretazione della realtà attraverso i codici disciplinari

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare e potenziare ambienti di apprendimento innovativi

---

Ampliare le dotazioni anche con i fondi del PNRR e parallelamente curare la formazione del personale

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire il successo formativo degli alunni con BES attraverso l'ottimizzazione dell'uso del Piano Didattico Personalizzato

---

Incrementare attività personalizzate e potenziare il loro monitoraggio.

---



Incremento degli interventi di recupero e del numero di partecipanti alle azioni di sostegno previste (Sportello di Ascolto e corsi di recupero extracurricolari)

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare le azioni di continuità didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche

---

Progettare un percorso di orientamento, che preveda attività di continuità in verticale e non solo concentrate nelle ultime classi della secondaria I grado

---

Incrementare attività didattiche laboratoriali in verticale fra i tre segmenti dell'IC

---

Incrementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola per riflettere sulle competenze in entrata e in uscita

---

Incrementare i momenti di confronto sulle strategie valutative utilizzate nei vari ordini di scuola

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare la partecipazione dei docenti di ruolo e non alla gestione organizzativa e didattica della scuola attraverso un'azione di sistema che realizzi una leadership



diffusa. Coinvolgere nei processi decisionali e gestionali (Vision) il personale in un rapporto fiduciario per sviluppare condivisione fin dalla fase di impostazione delle azioni di pianificazione, di valorizzazione dei diversi livelli di competenza e di professionalità, favorendo il confronto tra più punti di vista e migliorando il clima relazionale.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare e monitorare ulteriormente la funzione del TUTOR nella scuola secondaria I grado, per rendere sempre più efficaci i suoi interventi nei percorsi di apprendimento degli studenti e delle studentesse con fragilità

---

Favorire e coltivare atteggiamenti proattivi in tutta l'organizzazione sia con il personale docente sia con il personale ATA (patti di collaborazione per lo sviluppo professionale) attraverso la costituzione di coppie docente tutor-docente discente (supplente, neo assunto), per una migliore condivisione di buone pratiche e facilitare l'apprendimento reciproco.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare le collaborazioni esistenti con le agenzie educative presenti sul territorio e promuovere nuove iniziative per il coinvolgimento delle famiglie

---

Attività prevista nel percorso: **PERCORSI PERSONALIZZATI**

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale per le progettualità strategiche del PTOF  
Attivazione di progetti formativi individualizzati, rivolti a minori e famiglie in condizione di fragilità. Con focus sui minori in drop out scolastico. L'azione si suddivide in quattro fasi: 1)

Ricognizione ed aggancio dei potenziali utenti attraverso l'osservatorio scolastico e l'invio da parte della rete territoriale.

2) Profilazione individuale attraverso un colloquio con il minore, uno con la famiglia, uno con un referente della scuola. I colloqui verranno svolti da uno psicopedagogo, che stilerà una

profilazione dettagliata del minore contenente i punti di forza/debolezza e il grado di motivazione scolastica. La profilazione prevede anche interventi di riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento e BES. 3) Percorsi individualizzati di attivazione del potenziale latente e di incremento delle skills socio-relazionali ed emotive.

Sottoscrizione di un patto educativo tra minore, famiglia e insegnanti di riferimento. Le attività previste sono le seguenti: laboratori psico-educativi di potenziamento delle skills socio-relazionali ed emotive all'interno della scuola; attività di volontariato presso le realtà associative locali; attività di sostegno scolastico a piccolo gruppo che si svolgeranno in fascia oraria pomeridiana all'interno degli spazi scolastici. 4)

Follow up di controllo degli interventi

Risultati attesi Il progetto, tramite gli interventi attivati, mira a potenziare le



competenze cognitive e non cognitive legate all'imparare ad imparare dei minori, in particolare di soggetti in situazioni di povertà educativa. Le azioni prenderanno in considerazione le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni Europee del 2018). In particolare: competenze che permettono la comunicazione in madrelingua e nelle lingue straniere, competenze matematiche di scienza e tecnologia (STEM), competenze digitali, competenze computazionali, problem solving e decision making. Tali abilità verranno promosse attraverso la personalizzazione di interventi individuali e tramite attività in piccolo gruppo, con metodologie laboratoriali incentrate sul fare, svolte non solo all'interno della Scuola. Per quanto concerne l'acquisizione e lo sviluppo di competenze non cognitive base per l'apprendimento, ci si focalizzerà in particolare sull'incremento di: consapevolezza di sé, capacità di saper riconoscere e gestire le emozioni, capacità empatiche, abilità che generano modelli comunicativi efficaci, capacità di risolvere conflitti, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche. Le metodologie che saranno utilizzate per promuovere l'acquisizione di competenze, cognitive e non, si basano principalmente sul valore del principio di "l'imparare facendo esperienza".

## Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE LINGUISTICA L1-L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale progettazione strategica del PTOF A)  
Attivazione di uno spazio settimanale di 2 h in orario extra scolastico rivolto a ragazzi dagli 11 ai 13 anni. I ragazzi coinvolti nel percorso verranno individuati anche attraverso la condivisione con i principali stakeholder territoriali che si occupano del target. In particolar modo l'Istituto Comprensivo Koinè lavorerà in continuità con i percorsi di alfabetizzazione già avviati nel percorso scolastico, creando piccoli gruppi di livello linguistico per poter lavorare sulle esigenze di ciascun ragazzo. Dopo un iniziale test d'ingresso, volto a valutare il livello di competenza, l'utenza sarà divisa in due macro-gruppi: L1) Rinforzo delle quattro abilità (comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta), L2) Accoglienza e familiarizzazione con la nuova lingua (prima alfabetizzazione). Per ogni utente verranno fissati degli obiettivi e sarà prevista una scheda di monitoraggio del percorso che misuri i progressi effettuati durante l'annualità. A fine attività verrà rilasciata dall'insegnante una scheda per ogni utente con i progressi svolti e con il livello linguistico raggiunto, che verrà condivisa successivamente con il corpo docenti di ciascun ragazzo/a e utilizzata per eventuali progettazioni future. Il laboratorio prevede inoltre dei momenti di condivisione e ascolto delle problematiche derivanti all'arrivo in un paese diverso rispetto a quello nativo (regole, rapporto con i genitori). B) attivazione di uno spazio settimanale rivolto a giovani donne/madri di origine straniera, volto all'insegnamento e/o potenziamento della lingua italiana. Il percorso ha come finalità l'apprendimento della lingua italiana in un'ottica di maggior sostegno alla vita scolastica dei figli e per favorire una migliore integrazione e inclusione culturale. Inoltre, è prevista la presenza di una figura di mediatore culturale con l'obiettivo di



seguire e accompagnare le famiglie nell'apprendere le modalità di esecuzione del Servizio Scolastico offerto (rispetto orari, modalità di ingresso e uscita, colloqui con i docenti, modalità di comunicazione tra famiglia e scuola, burocrazia).

Risultati attesi

Rinforzo delle quattro abilità (comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta) prima alfabetizzazione apprendimento, da parte delle famiglie, delle modalità di esecuzione del Servizio Scolastico offerto (rispetto orari, modalità di ingresso e uscita, colloqui con i docenti, modalità di comunicazione tra famiglia e scuola, burocrazia).

## Attività prevista nel percorso: SCUOLA CHIUSA - SCUOLA APERTA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale per la progettazione strategica del PTOF  
Attività con l'obiettivo di facilitare la fruibilità di opportunità educative nelle scuole anche in orario extra scolastico, volte a integrare percorsi di apprendimento curriculare per favorire lo sviluppo di competenze cognitive, sociali e digitali. 1)  
Laboratorio radiofonico e podcasting (fascia 11-13): creazione di contenuti radiofonici da diffondere attraverso la web radio. Elaborazione di un progetto comunicativo con distribuzione di prodotti tramite MWRadio, la prima web radio ufficiale di



Monza, interamente realizzata dai giovani del territorio. 2) Laboratorio di Robotica educativa: attività di utilizzo di robot per l'insegnamento/apprendimento in diverse discipline. Si tratta di un settore che coniuga aspetti educativi, matematici e creativi. In particolare, è un ambito privilegiato per lo sviluppo del pensiero computazionale: sia per quanto riguarda un utilizzo cosciente delle tecnologie digitali, sia per la capacità di ideare, controllare e valutare processi. Programmare è un'attività coerente con il risolvere problemi, progettare sistemi e comprendere il comportamento umano. 4) Laboratorio affettività: attività che nasce dal bisogno dei ragazzi di essere sostenuti nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza dove si manifestano i primi inconsapevoli ma importanti cambiamenti fisici e psicologici che coinvolgono una parte consistente delle loro energie, in cui si scoprono, cercano e sperimentano in modo nuovo le relazioni con l'altro sesso, tappa fondamentale per la costruzione della propria identità. 5) Percorso crescere InDipendenti: la prevenzione alle dipendenze passa attraverso la promozione di stili di vita sani che vanno impostati e condivisi con le famiglie. 6) Percorso creazione giochi in scatola: attività volta a sostenere e incentivare la cultura del gioco intelligente come strumento di rafforzamento delle life skills in un'ottica di inclusione e riappropriazione degli spazi di socializzazione. Realizzazione di un gioco da tavolo, riadattato in versione maxi che verrà utilizzato e portato alle manifestazioni e feste del territorio.

Risultati attesi

Costruzione della propria identità promozione di stili di vita sani che vanno impostati e condivisi con le famiglie inclusione e riappropriazione degli spazi di socializzazione

## ● Percorso n° 2: INNOVAZIONE DIDATTICA E APPRENDIMENTO

---



Il progetto prevede una serie di azioni caratterizzate da attività fortemente mirate allo sviluppo di competenze cognitive, sociali e digitali volte a integrare i percorsi di apprendimento curricolare. Il cuore risiede nel potenziamento di competenze trasversali e soft skills in grado di agire in modo mirato sui fattori di povertà educativa correlati al rischio di insuccesso formativo, dispersione e abbandono scolastico (Save the Children, 2018): le competenze cognitive e le performance scolastiche, specifiche competenze non cognitive (responsabilità, capacità organizzative, lavoro di gruppo, consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, autonomia, relazione), l'accesso alle opportunità educative e culturali (a scuola e nel tempo libero), l'assenza di risorse strumentali (spazi e mezzi per lo studio), il sostegno degli adulti e dei pari, l'ambiente nel quale si apprende e le motivazioni personali nello studio. In un'ottica sistemica, gli interventi coinvolgeranno nei processi educativi tutti gli adulti che a vario titolo concorrono all'educazione e formazione dei minori target: genitori, educatori, insegnanti. In tale prospettiva, nel progetto risulta centrale la costruzione di una rete territoriale (società sportive, parrocchie, associazioni di volontariato, enti del terzo settore) capace di attivare tempestivamente interventi per soggetti in condizione di fragilità. Le metodologie operative attivate nel progetto permettono al discente (in contesti non formali ed informali) di vivere da protagonista la propria crescita, ridefinendo i contesti educativi a sua misura (personalizzazione degli interventi), ossia considerando il livello di sviluppo cognitivo raggiunto, le competenze acquisite e gli interessi perseguiti. L'educazione viene quindi concepita come un processo maieutico che implica la partecipazione attiva, consapevole e critica dei minori, in cui l'esperienza diretta costituisce il fulcro di ogni processo di apprendimento (learning by doing). L'animazione sociale, inoltre, pone al centro l'esperienza grupppale e l'interdipendenza positiva tra i vari membri, utilizzando il gioco come strumento di apprendimento, unito all'utilizzo di linguaggi simbolici e creativi per potenziare l'autonomia dei soggetti.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Contrastare la dispersione scolastica, rafforzando le competenze di base degli studenti e delle studentesse

#### **Traguardo**

- A partire dai dati di fragilità forniti da Invalsi (risultati classi III nell'a.s. 2021/2022),



ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica. -  
Ridurre gradualmente le carenze disciplinari in italiano e matematica presentate allo  
scrutinio finale. - Ridurre la varianza tra le classi della Primaria

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Migliorare le pratiche di didattica orientativa, a partire dalla scuola dell'infanzia.

### **Traguardo**

Diminuire il numero di studenti che disattendono il consiglio orientativo.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire la pratica autovalutativa negli studenti sin dalla scuola primaria per realizzare un efficace percorso di orientamento scolastico

---

Operare, all'interno dei dipartimenti, una significativa essenzializzazione dei nuclei disciplinari, alla portata degli alunni e delle alunne e maggiormente finalizzata a dotarli di un bagaglio imprescindibile, funzionale a costruire criteri e categorie di interpretazione della realtà attraverso i codici disciplinari

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare e potenziare ambienti di apprendimento innovativi

---



Ampliare le dotazioni anche con i fondi del PNRR e parallelamente curare la formazione del personale

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare le azioni di continuità didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche

---

Progettare un percorso di orientamento, che preveda attività di continuità in verticale e non solo concentrate nelle ultime classi della secondaria I grado

---

Incrementare attività didattiche laboratoriali in verticale fra i tre segmenti dell'IC

---

Incrementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola per riflettere sulle competenze in entrata e in uscita

---

Incrementare i momenti di confronto sulle strategie valutative utilizzate nei vari ordini di scuola

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare le collaborazioni esistenti con le agenzie educative presenti sul territorio e promuovere nuove iniziative per il coinvolgimento delle famiglie

---



## Attività prevista nel percorso: CONTINUITÀ EDUCATIVA TRA GRADI SCOLASTICI (PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti  
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti  
Studenti  
Consulenti esterni  
Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale per la progettazione strategica del PTOF  
L'azione prevede l'attivazione di figure di "tutor di continuità" con l'obiettivo di: organizzare incontri periodici fra docenti di scuole di diverso ordine e grado, condividere riflessioni su tematiche educative d'interesse per l'Istituto Comprensivo, programmare l'organizzazione dell'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, preparare incontri formativi per famiglie, predisporre percorsi formativi per docenti e curare la documentazione di passaggio tra scuole. Nel dettaglio le principali finalità dell'azione sono le seguenti: 1) Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica; 2) Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti; 3) Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa; 4) Promuovere modalità d'informazione che rendano



i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione; 5) Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo” per agevolare il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado;

Risultati attesi

Continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l’aspetto dei contenuti attivazione di figure di “tutor di continuità integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.

## Attività prevista nel percorso: ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale per la progettazione strategica del PTOF  
L’attività di orientamento per le classi seconde e terze medie della scuola Secondaria di Primo Grado prevede i seguenti step:  
1) incontri singoli o in piccolo gruppo per approfondire e aumentare le informazioni rispetto a scuole o aree di interesse di cui i beneficiari sono già consapevoli; 2) career Day alla presenza di mediatori culturali rivolti alle etnie principalmente rappresentate all’interno della scuola, con il preciso obiettivo di



dare indicazioni pratiche relative agli sbocchi professionali legati ai vari corsi di studio; 3) compilazione di un test attitudinale con il supporto di una pedagoga specializzata in orientamento scolastico; 4) sessione in plenaria, aperta a ragazzi e genitori in cui verranno approfonditi i seguenti temi: struttura del sistema scolastico; focus sul territorio di Monza e Brianza e sistema di iscrizione alle scuole superiori; vademecum con le informazioni necessarie ad effettuare l'iscrizione alla scuola superiore in modo corretto. 5) se ritenuto necessario e se richiesto dalle famiglie, ci sarà la possibilità di accompagnare alcuni ragazzi, in situazioni particolarmente complesse, ad open day e ministage.

Risultati attesi

approfondire e aumentare le informazioni rispetto a scuole o aree di interesse di cui i beneficiari sono già consapevoli; vademecum con le informazioni necessarie ad effettuare l'iscrizione alla scuola superiore in modo corretto.

## Attività prevista nel percorso: LABORATORI E AMBIENTI FAVOREVOLI ALL'APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale per la progettazione strategiche del PTOF  
Il laboratorio di "apprendere per apprendere" è pensato per i ragazzi/e che frequentano le classi I, II e III dell'IC Koinè, per potenziare le competenze trasversali del singolo, le quali



possono essere utilizzate sia all'interno che all'esterno dell'ambiente scolastico. Prevede l'applicazione di una scheda osservativa volta ad analizzare 4 aree principali: 1) l'area del compito, la quale indaga se il ragazzo dispone del materiale necessario e se questo viene utilizzato correttamente, capire a grandi linee come viene gestita la frustrazione indotta dal compito e se il singolo riesce a mettere in atto tecniche di studio e di programmazione adeguate; 2) L'area di sviluppo del sé, per comprendere se il ragazzo ha consapevolezza dei propri limiti e risorse, se incrementa i livelli di riflessività, in che modo gestisce la frustrazione e come sperimenta il rapporto con gli alti e la propria igiene personale; 3) L'area della relazione con i pari, per conoscere il livello di cooperazione e interazione all'interno di un gruppo, se rispetta e comprende le norme sociali e se riesce a controllare la propria impulsività; 4) L'area della relazione con gli adulti, la quale è composta da 3 macroaree: la vicinanza, che include la capacità di esprimere, verbalizzare e condividere le emozioni; il rifugio, che indaga sulla modalità relazionale messa in atto con l'adulto nei momenti di stress; la base sicura, che si focalizza su come il singolo riesce a gestire situazioni di difficoltà con e senza la presenza di un adulto. La scheda di osservazione sarà uno strumento di condivisione tra docenti, famiglie ed educatori. È prevista, inoltre, un'attività di creazione, all'interno degli spazi dell'Istituto Comprensivo, di ambienti di apprendimento attivo, in cui i beneficiari non si limitino a seguire qualcosa (istruzioni, indicazioni) ma siano attori creatori di contenuti e di lezioni peer to peer. Questa tipologia di ambienti, funzionali a "far muovere" in prima persona l'utente, sarà strutturata in modo tale da mettere a disposizione diversi strumenti e materiali in grado di creare interesse e motivazione all'uso e alla scoperta. Il coinvolgimento di ragazzi e ragazze avverrà già dalla creazione degli spazi, progettandoli e costruendoli. Si ipotizza la creazione di 6 aree interattive e integrate con diversi focus, rimandando al processo partecipativo e basandoci sulle discipline STEAM (scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica). A titolo



esemplificativo riportiamo alcune possibilità di sviluppo: 1) Area Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale; 2) Area informatica provvista di pc per permettere programmazioni informatiche e utilizzo dei principali programmi di grafica; 3) Area Thinkering creativo dedicata al riciclo e allo studio dei cicli ambientali; 4) Area sostenibilità dedicata alla promozione dell'energia sostenibile dove i ragazzi si confronteranno con il tema dell'agenda 2030; 5) area dedicata alla stampa 3D dedicata all'installazione e utilizzo di attrezzature all'avanguardia, quali vinyl plotter, taglio laser e stampante 3d; 6) area dedicata alla creazione artistica attraverso l'uso di strumenti, materiali e tecniche diversificate.

Risultati attesi

Creazione, all'interno degli spazi dell'Istituto Comprensivo, di ambienti di apprendimento attivo, in cui i beneficiari non si limitino a seguire qualcosa (istruzioni, indicazioni) ma siano attori creatori di contenuti e di lezioni peer to peer.

Potenziamento delle competenze trasversali del singolo, le quali possono essere utilizzate sia all'interno che all'esterno dell'ambiente scolastico.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto è impegnato a realizzare significativi cambiamenti dal punto di vista didattico, organizzativo e strategico. Per tale motivo, il Collegio dei Docenti, facendo proprie le linee programmatiche dell'Atto d'Indirizzo della Dirigente scolastica,

- è chiamato ad adottare una progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali piuttosto che su una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, che garantisce lo sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile, necessaria a risolvere problemi di vita personale e lavorativa che gli alunni e le alunne saranno chiamati/e ad affrontare in futuro;
- si impegna, con una formazione, anche a cascata, a potenziare l'apprendimento delle STEM, puntando sull'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento e sull'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici innovativi;
- privilegia l'adozione di metodologie laboratoriali di tipo attivo-collaborativo, generative dell'apprendimento, per un agito sempre più consapevole ed efficace;
- sostiene l'apprendimento con l'utilizzo delle tecnologie digitali e con la creazione di setting formativi di classe per un uso flessibile dello spazio-aula (Piano Scuola 4.0);
- promuove la diffusione della cultura e della pratica musicale;
- predispone interventi didattici specifici per l'apprendimento dell'italiano L2 per gli alunni e le alunne non italofofoni/e;
- persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo-formativo e dello star bene a scuola, costituendo, al suo interno, il **Centro Sportivo Scolastico (CSS)**, il cui obiettivo è quello di avvicinare gli studenti e le studentesse allo sport, interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva;
- costituisce, al proprio interno, un team digitale che, operando in sintonia con l'Animatore Digitale, attua azioni di accompagnamento e di sostegno agli alunni e alle alunne, ai/docenti, al territorio per l'utilizzo delle piattaforme digitali e degli strumenti tecnologici;
- costituisce, al proprio interno, un gruppo di lavoro contro la dispersione scolastica (PNRR 1.4). Gruppo che porterà l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi didattici con un sostegno mirato agli alunni più fragili dal punto di vista emotivo, cognitivo, sociale. Curerà la definizione di indicazioni e linee generali da mettere a disposizione delle insegnanti e degli insegnanti



dell'istituto

- costituisce, al proprio interno, una Commissione per la Didattica innovativa che, operando in sintonia con la Funzione strumentale di riferimento e con l'Animatore digitale, ha individuato soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola e in linea con le richieste della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 **“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”**:

l'educazione e la formazione sono al centro del modello di scuola 4.0 a cui l'Istituto vorrebbe tendere. Nella didattica il bisogno formativo si costituisce come un sapere teorico e pratico di cui i bambini dovrebbe essere al contempo soggetto agente ed oggetto di interesse, oltre che ultimo fine e destinatario. Proprio in forza della sua istanza pratica, il sapere intorno all'educazione si confronta con le esigenze e le interpellanze della storia e del contesto al quale è co-intessuto, ma solo nel periodo recente sembra aver riconosciuto la radicalità di legami con altre discipline, insieme ad una strutturale complessità, che vede la scuola essere cuore della società, per la crescita globale dei bambini e dei ragazzi. La scuola attuale vuole cogliere la peculiarità del ragazzo, vedendolo come agente concreto con cui relazionarsi.

In questo orizzonte, l'insegnante diventa un professionista in continua evoluzione, che deve farsi promotore di cambiamento.

Missione che crediamo fondamentale per la scuola è, allora, quella di divenire catalizzatrice di esperienze concrete e di riflessioni narrative, che possano favorire la crescita personale e possano avvicinare al piacere per la ricerca continua del sapere. Scopo di una scuola innovativa è quello di stimolare curiosità affinché ciò che circonda il ragazzo sia realmente a sua portata di mano. La quotidianità e la conoscenza che possono sembrare lontane e vaghe possono diventare più loro, più nostre, se ne sono date le possibilità, se si inizia un cammino di uscita da sé verso gli altri, per crescere faticosamente ed intensamente, dove l'allievo sia il reale protagonista, dove il semplice porsi delle domande sia più importante del trovare delle risposte.

I bambini di oggi ci mostrano un volto nuovo dell'infanzia, sono bambini digitali, bambini ipersocializzati, bambini pieni di impegni e di compiti da svolgere, ma, nonostante ciò, mantengono la loro peculiarità di esseri imprevedibili e non banali. Indispensabile diventa allora un fare concreto, che permetta loro di progettare, esplorare, sperimentare per cercare soluzioni nuove a problemi noti, senza paura di incorrere nell'errore.

#### **Caratteristiche dell'ambiente innovativo che si intende creare in tutti i plessi dell'istituto Koinè**

mobilità e flessibilità, possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili

attrezzature digitali versatili (monitor interattivo; proiettore, dispositivi digitali per studentesse e studenti)

rete wireless e fissa

l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con spazi comuni, all'aperto, luoghi ricreativi.

aula multidisciplinare

#### **Azioni**



- scatole con materiali di recupero e non a disposizione, dislocati nei corridoi perché in ogni momento libero: intervallo, fine dei lavori in anticipo...ci sia sempre la possibilità di assecondare un'idea nascente e progettare e costruire;
- biblioteca fisica e digitale per cercare informazioni di qualsiasi tipo, nella modalità dei "Learning commons" (concetto innovativo di biblioteca sviluppato negli USA negli anni 90; e dal modo di operare di Reggio Children -Reggio Emilia);
- maker space: non solo tecnologia, ma inquiry based learning dove gruppi di classe misti possono rispondere a domande e situazioni problema a livello pratico, mettendo in atto strategie in base alla loro età e alle pre-conoscenze attivate;
- bacheca degli esperti con indirizzi mail e contatti professionisti STEM;
- punto d'arte per praticare l'arte e conoscere l'arte;
- Attività di team building dedicata ai docenti per potenziare il senso di appartenenza e la visione comune di istituto;
- Formazione permanente su tematiche inerenti: tecnologia; STEM; classi gestione innovativa di una classe mista; didattica dell'inglese; formazione del personale per la gestione dei progetti.

#### Risultati attesi

- miglioramento dei risultati nelle diverse discipline, anche in base alle indicazioni emerse dal RAV e dal PDM, grazie alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative e all'opportunità di sfruttare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie;
- miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES;
- miglioramento della capacità di concentrazione durante le lezioni, grazie alla possibilità di spostarsi tra gli ambienti di apprendimento: gli spostamenti degli studenti sono uno stimolo energizzante, come testimoniato da accreditati studi neuro scientifici, che indicano come il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo;
- incremento della pratica laboratoriale e di un approccio progettuale ai contenuti in accordo con le indicazioni della Commissione Europea e con il concetto di competenze chiave, in un'ottica attiva dell'apprendimento: una scuola che si basi sulla promozione delle competenze deve emanciparsi da modelli di setting standardizzati, preferendo il modello di laboratorio polifunzionale, dove gli studenti siano proattivi e collaborino, lavorando anche in gruppi.
- miglioramento della socializzazione con i compagni delle altre classi, grazie alla maggiore possibilità di interazione, in particolar modo durante l'intervallo, che i ragazzi trascorrono in corridoio;
- miglioramento del senso di responsabilità e più attento rispetto delle regole durante gli spostamenti nei corridoi, che i ragazzi svolgono in autonomia, rispettando le regole stabilite;
- aumento del senso di cura degli ambienti scolastici e delle risorse della scuola, in particolare del proprio armadietto, ma anche degli ambienti didattici che i ragazzi possono contribuire a creare,



conservare e migliorare.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), che l'istituto svilupperà già dal prossimo anno, la trasformazione di alcune aule e spazi scolastici in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e le azioni che saranno progettate a sostegno delle fragilità cognitive e a contrasto della dispersione scolastica implicita rappresentano una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, digitali, comunicative, di collaborazione, di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. I/Le docenti, pertanto, nell'ottica dell'innovazione avviata, individuano esperienze di apprendimento e strategie idonee, privilegiando:

- metodologie attive
- metodologie individualizzate
- metodologie personalizzate
- metodologie collaborative
- approcci meta-cognitivi
- valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica

### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM, alla luce dell'accoglimento della proposta



progettuale inoltrata in risposta all'avviso pubblico del MIUR, i finanziamenti che arriveranno dal PNRR (Missione 1.4, contro la dispersione scolastica e la povertà educativa, Scuola 4.0, per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici e di accompagnamento alla transizione digitale, per trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali) impegnano il Collegio dei Docenti prioritariamente ad una formazione, anche a cascata, mirata ad acquisire le necessarie competenze pedagogiche, metodologiche e didattiche innovative. Momenti di scambio e riflessione tra pari, l'azione del team digitale a sostegno del lavoro dell'animatore digitale e la creazione di un repository di buone pratiche, garantiranno la valorizzazione e la circolarità delle esperienze.

La formazione già conseguita da alcune docenti, una realizzata all'estero, presso l'ESA in Belgio, farà da volano e da stimolo ad un coinvolgimento più partecipato di tutto il gruppo dei /delle docenti.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Piano Scuola 4.0, parte integrante del PNRR, prevede la riorganizzazione degli spazi scolastici e l'arricchimento degli strumenti, necessari nell'accompagnamento della transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. L'idea è quella di trasformare gli spazi fisici della scuola, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento e per lo sviluppo di competenze digitali.

**Allegato:**

[progetto Strategia Scuola 4.0.pdf](#)



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

L'istituto, beneficiario dei Fondi del PNRR, ha avviato la fase di analisi e di progettazione degli interventi, che si declinano in attività scolastiche ed extrascolastiche dettagliate nelle azioni del Piano di Miglioramento. Per la progettazione, si è tenuto conto dell'analisi del contesto e del RAV (priorità e i connessi traguardi), al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti e delle studentesse.

## Allegati:

Progetto dispersione scolastica PNRR.pdf